

Mozione n. 614

presentata in data 28 febbraio 2020

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Giacinti, Micucci, Minardi, Giancarli

“Iniziative a sostegno delle edicole e per incentivare la lettura della carta stampata”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che le edicole hanno contribuito nel tempo a garantire il diritto all'informazione dei cittadini, offrendo la disponibilità quotidiana di giornali e riviste anche nei numerosi piccoli centri del nostro Paese;

Preso atto:

- che la vendita di giornali cartacei è in continuo calo da anni ma che comunque le versioni digitali dei giornali non hanno sostituito l'abitudine degli italiani alla lettura dei quotidiani e dei periodici tradizionali. Anzi il Rapporto n. 4 del 2019 pubblicato dall'Osservatorio sulle Comunicazioni di AGCOM segnala che sia le copie cartacee dei quotidiani che quelle digitali hanno registrato contrazioni rispetto allo stesso periodo del 2018 (rispettivamente dell'8 % il cartaceo e del 7% il digitale) e rispetto all'andamento dal 2015,
- che conseguentemente il settore delle edicole sta vivendo da tempo una crisi che ha assunto numeri preoccupanti. In base a dati elaborati da organizzazioni di categoria, in Italia nel 2019 hanno chiuso sostanzialmente due edicole al giorno, il 5,2% del totale (dato che va a consolidare il risultato della chiusura di un quarto degli esercizi nell'ultimo decennio);

Considerato:

- che, in base a recenti studi neuroscientifici, non va demonizzata la lettura digitale ma bisogna con forza sostenere e incentivare l'abitudine alla lettura cartacea. Questo perché la lettura digitale arricchisce le nostre capacità di comprensione ed elaborazione veloce delle informazioni mentre quella cartacea stimola il pensiero profondo, il ragionamento deduttivo e la memorizzazione, inoltre contribuisce allo sviluppo dello spirito critico e dell'empatia. Sono

- pertanto due strumenti complementari per lo sviluppo della conoscenza critica degli individui,
- che anche per ragioni concrete l'offerta di mezzi di comunicazione elettronica e digitale non può sostituire il ruolo delle edicole di prossimità. Si consideri che la numerosa popolazione anziana ha difficoltà ad usare i nuovi strumenti di comunicazione elettronica;

Rilevato:

- che alcuni edicolanti, per mantenere il rapporto di prossimità con i lettori, organizzano servizi di consegna a domicilio dei giornali, conciliando a fatica l'attività di consegna con la necessaria presenza nel punto vendita,
- che le consegne a domicilio dei giornali permettono di fidelizzare lettori che per motivi di salute o età avanzata, organizzazione dei tempi della giornata, difficoltà logistiche non riescono a recarsi in edicola la mattina,
- che in località turistiche il servizio di consegna dei giornali potrebbe essere esteso anche ai vacanzieri ed alle strutture turistiche, dando un valore aggiunto all'accoglienza e aumentando il volume d'affari delle rivendite,
- che da tempo alcune edicole, per sopravvivere alla contrazione delle vendite di giornali, hanno cercato di diversificare la loro attività vendendo altri tipi di prodotti e offrendo servizi estranei alla loro "missione" originaria (punto di ritiro di pacchi, rilascio di certificazioni anagrafiche, punto di informazioni turistiche);
- che comunque molti Comuni marchigiani, hanno attivato iniziative volte a favorire l'abitudine alla lettura;

Sottolineata l'importanza di garantire ai cittadini un'informazione qualificata e strutturata, quale strumento di partecipazione consapevole alla vita delle nostre comunità, dove la conoscenza dei fatti e degli atti compiuti da chi abbiamo democraticamente delegato a rappresentarci e governarci, ci permette di esercitare quella "sovranità del popolo", sancita dal primo articolo della Costituzione. Tale importanza è confermata dalla scelta dello Stato, contenuta nel bilancio di previsione per l'anno 2020, di finanziare annualmente l'acquisto di abbonamenti a quotidiani, periodici e riviste scientifiche da parte delle scuole nel contesto di programmi per la promozione della lettura critica e l'educazione ai contenuti informativi;

Considerato:

- che di fronte alla crisi della carta stampata che coinvolge ormai da tempo tutti i Paesi avanzati, alcuni hanno saputo reagire e contrastare brillantemente il calo delle vendite. Ad esempio in Giappone esiste un sistema di distribuzione capillare domiciliare dei quotidiani la mattina presto, che ha fidelizzato ai giornali cartacei moltissime persone;
- che anche nella nostra regione sono stati avviati contatti spontanei tra rappresentanze sindacali di edicolanti, corrieri ed editori di quotidiani con edizioni locali, per attivare strumenti innovativi di coordinamento e collaborazione per l'avvio di un servizio di consegna domiciliare quotidiana dei giornali cartacei. Si considerino i risvolti positivi che potrebbe avere un servizio che mettesse in rete le edicole cittadine con un sistema di aggiornamento veloce delle consegne da effettuare, consegne che potrebbero essere realizzate da corrieri urbani su mezzi a due ruote. Tale sistema permetterebbe a tante persone di riavvicinarsi ad un'informazione quotidiana seria ed approfondita, grazie alla comoda modalità di acquisto. Inoltre i gestori delle edicole vedrebbero aumentare il loro volume d'affari. Infine si aprirebbero nuove opportunità per creare o potenziare imprese locali che offrono servizi di consegne urbane a domicilio e si offrirebbero opportunità lavorative a dei giovani (spesso in cerca di lavoro come "riders" in quanto tale attività è flessibile e compatibile con gli impegni di studio);

Ritenuto pertanto necessario recuperare e valorizzare il ruolo delle edicole, garanti della diffusione capillare di mezzi di informazione cartacea quotidiana e periodica;

IMPEGNA

la Giunta regionale

- a favorire e valorizzare iniziative innovative di collaborazione fra editori, edicolanti e corrieri che rivitalizzino la filiera della carta stampata, anche con l'eventuale servizio di consegna capillare quotidiana a domicilio dei giornali;
- a sostenere finanziariamente le suddette iniziative, tenuto conto del loro valore culturale e sociale, utilizzando ed eventualmente incrementando le risorse disponibili per gli interventi nei settori dell'editoria, dell'informazione e della cultura.